

ITAM BIELLA

## Laboratori hi-tech e ore in azienda attirano studenti da tutta Italia

di Marta Casadei



**Pier Francesco Corcione.**  
Presidente della  
Fondazione Its  
Tam di Biella

«**G**li Its nascono dalle esigenze delle imprese e sono percorsi didattici costruiti insieme ai potenziali futuri datori di lavoro sia in termini di contenuti sia in termini di rilascio degli studenti al termine dei due anni. Ed è la ragione per cui, nel settore moda, abbiamo delle realtà eccellenti con un tasso di occupazione post diploma che tocca il 92-93%, una percentuale più alta della media degli Its italiani».

Pier Francesco Corcione, classe 1960, una carriera da dirigente prima in Fiat e poi nel gruppo Ghe, è il presidente della Fondazione Its Tam di Biella, dove si formano le figure di medio management del settore moda. Entro il sistema nella sua versione più estesa (che include il tessile, l'abbigliamento, ma anche i gioielli e le calzature) avrà bisogno di circa 50 mila addetti ai lavori per sopprimere ai pensionamenti. Complice l'evoluzione del settore, che oggi fa della tecnologia e dell'attenzione all'ambiente due pilastri della propria strategia e, soprattutto, dialoga con un mercato a tutti gli effetti globale, le aziende richiede-

ranno figure professionali "evolute", anche e soprattutto sul piano tecnico.

**Presidente, come è strutturata l'offerta formativa dell'Its Tam di Biella?**

Nel 2019 abbiamo tre corsi: uno sul prodotto, uno sul processo e uno sulla costruzione dei prodotti di maglieria. Abbracciamo tutta la filiera, dal monte al valle, in sinergia con le aziende del territorio, con i centri di ricerca e le Università: nel nostro caso, la collaborazione è con il Politecnico di Torino.

**La compresenza di lezioni in aula, laboratori ed esperienze in azienda è uno dei punti di forza dell'Its. Come si declina nel vostro istituto?**

La teoria e la pratica sono ben bilanciate: le lezioni e i momenti in azienda occupano il 50% del tempo ciascuno. La presenza dell'industria è molto forte anche in aula: la metà dei docenti è composta da manager o imprenditori, che affiancano i professori di chimica, disegno o tecnologia. E questa sia credo una delle caratteristiche che rende l'Its un soggetto unico nel panorama educativo italiano.

**Come si svolgono i momenti di formazione in azienda?**

I nostri studenti non fanno degli stage, ma intraprendono dei veri e propri periodi di apprendimento della professione. Sono momenti all'insegna della concretezza e del trasferimento delle competenze.

**E quelli di formazione "pratica" in aula?**

Nei laboratori, che sono molto importanti perché permettono di acquisire al meglio le diverse specializzazioni. Noi stiamo investendo su un laboratorio

dedicato che vada dalla filatura alla confezione, riproponendo, dunque, tutti i diversi "anelli" che costruiscono e rendono unica la filiera del made in Italy.

**Qual è l'aspetto sul quale dovrete ancora lavorare?**

Quello dei numeri. Negli anni siamo cresciuti moltissimo, ma rispetto ai fabbisogni che il settore ha e avrà nei prossimi cinque anni, e quindi circa 50 mila nuovi addetti, siamo un puntino infinitesimale. Bisogna investire di più per attrarre più studenti.

**I corsi 2019/21 all'Its Tam di Biella non sono ancora partiti: quante domande avete ricevuto e quanti studenti verranno selezionati e come?**

Le domande ricevute per questo biennio sono 150. Il nostro obiettivo è quello di formare tre classi da 25 allievi ciascuna. Facciamo un *assessment*, una procedura di valutazione molto diffusa nel mondo: ci sono prove tecniche seguite dai professori e, poi, dei colloqui con

imprenditori e docenti. La sinergia tra istituto e aziende fa sì che nella selezione dei candidati entrino in gioco anche le indicazioni di massima delle aziende in merito ai profili di cui hanno più bisogno.

**Il vostro Its risulta attraente solo per i giovani del territorio, complici magari le tradizioni familiari, oppure ricevete domande da tutta Italia?**

Abbiamo studenti da tutta Italia. Anzi: ad arrivare da Biella è solo il 15% degli iscritti, mentre il 50% arriva da altre Regioni.

**È possibile integrare il percorso di studi per ottenere una laurea di 1° livello e come?**

Siamo totalmente favorevoli a questo tipo di percorso: abbiamo iniziato una sperimentazione con il Politecnico di Torino e siamo al lavoro per costruire un terzo anno per ottenere una laurea professionalizzante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## Corsi e costi

L'Its Tam (acronimo di tessile-abbigliamento-moda, ovvero l'intera filiera del settore) ha sede a Biella, nel complesso Città Studi, e offre tre tipologie di corsi per il biennio 2019/2021: tecnico superiore dei processi tecnologici, che forma professionisti con competenze relative ai processi tecnologici di ogni set-

tore produttivo della filiera e conosce le procedure organizzative di ciascun reparto; tecnico superiore di prodotto, progettazione e design, dedicato a chi vuole imparare a conciliare creatività ed estetica con i requisiti tecnici, funzionali ed economici del prodotto e, infine, tecnico superiore di confezione e maglieria

che riguarda in modo specifico questo segmento del settore. Al termine del biennio si ottiene il diploma Tecnico superiore di V livello. La frequentazione dell'Istituto è completamente gratuita: i costi, infatti, sono coperti dalla Regione Piemonte mediante l'utilizzo di fondi europei.